



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



**MINISTERO
DEL TURISMO**
REPUBBLICA ITALIANA

Il Sentiero che *unisce* l'Italia

(e passa anche in Valle d'Aosta...)



20 novembre 2022

**Giornata Nazionale di conoscenza e promozione
del "Treekking più lungo del mondo"**

Evento conclusivo presso il Municipio di Nus, ore 17:00

Durante l'incontro **Teresio Valsesia**, anima e memoria storica del Sentiero Italia, presenterà il documentario di Renato Andorno sulle tracce del **CamminaItalia 1995**, prima esperienza di itinerario nazionale.

Ingresso libero

Presidenti / 14

Albert Deffeyes, 1945 ∞ 1953

Nasce il 25 gennaio 1913, ad Aosta, dove muore improvvisamente il 22 marzo 1953. Si laurea in lettere e filosofia nel 1937, a Torino, e si dà quindi all'insegnamento nelle scuole magistrali. Insieme agli studi, coltiva la passione per la montagna, come tanti altri della sua età, come i fratelli Federico e Renato Chabod, Amilcare Crétier, Lino Binel. Sono soprattutto le montagne a sud di Aosta (gruppo dell'Emilius) e quelle della Valpelline il teatro delle sue performances, come avveniva per tanti alpinisti negli anni tra le due guerre. Nell'estate 1928, a quindici anni, con Basilo Olliotti e la sorella Gioconda, con Lea Marguerettaz e lo sconosciuto Virgilio Nourrissat compie delle prime ascensioni nel gruppo Becs des Lacs in Valpelline; a 16 anni con Dino e Jean Charrey (precipitati poi sulla parete est dell'Emilius nel 1929 insieme a Cino Norat) compie la prima traversata delle tre punte del Trident de Faudery a Bionaz, la prima ascensione delle NO del Morion in Valpelline nel 1930, e ancora lo vediamo sulla Grivola nel 1936. Il 14 settembre 1942 con Luigi Carrel apre la direttissima al Pic Tindall sul Cervino. Accompagnatore della principessa Maria José al Cervino nel 1942, è ancora lui che l'accompagna al rientro in Italia attraverso il Gran San Bernardo i primi giorni di maggio 1945, dopo la Liberazione.

Soprannominato Josélie dai suoi amici, aveva aderito insieme a Chanoux, Caveri, Binel alla Jeune Vallée d'Aoste, fondata dall'abbé Trèves, e fu tra i fondatori dell'Union Valdôtaine il 13 settembre 1945; in quanto amico e discepolo di Chanoux propugna l'ideale federalista delle regioni per l'Europa intera. Preside dell'Istituto Magistrale nel 1946, soprintendente agli Studi nel 1947, consigliere regionale e assessore al Turismo dal 1949. Aveva la montagna nell'anima: non solo le alte cime lo interessavano, ma

soprattutto la storia della montagna, la sua cultura, la sua gente, il paesaggio, l'architettura spontanea...

È eletto presidente della sezione Aosta del Club Alpino dall'Assemblea del 25 giugno 1945, con 108 voti (Toni Ortelli è vicepresidente con 96).

Nel verbale del Consiglio direttivo del 3 luglio si legge che la sezione di Aosta necessita di una sede conveniente: «*Deve rappresentare per la città un centro di ritrovo e di attrazione: deve*

quindi essere decorosa, in posizione centrale ed attrezzata in modo da servire quale luogo di ritrovo e di riunione»; si discute del museo e della biblioteca: nel consiglio del 13 luglio l'Abbé

Henry parroco di Valpelline viene riconfermato Presidente onorario della sezione;

in quello del 18 luglio si vuole «*veder risorgere nel seno del CAI un circolo di ritrovo*».

E infatti il 9 gennaio 1946 «*l'amministrazione provinciale di Aosta ha deciso di concedere al CAI quale sua sede e con la promessa di farci un circolo cittadino, i locali del Palazzo Stati Generali*».

Sarà il circolo Augusta Praetoria, emanazione del CAI ma da esso indipendente, fornito di buvette e di biliardo, organizzatore di balli e di feste, anche per bambini. Ne parla diffusamente Gianni Torrione nel romanzo *Il tempo del Carré*, durerà una decina di anni, raccoglierà famiglie e giovani della città, darà parecchio filo da torcere dal punto di vista amministrativo...

Più importante, e pure problematica, sarà invece la gestione del rifugio Elena in val Ferret, e soprattutto la costruzione, insieme alla sezione di Torino, del rifugio/albergo Torino Nuovo. Come se non bastassero questi, si decide di acquistare dalla sezione di Torino il rifugio Santa Margherita al Ruitor, semidistrutto dalla guerra, che, ricostruito e ampliato, prenderà il nome di Albert Deffeyes nel 1964.



Il Direttore

Il Sentiero che *unisce* l'Italia

(e passa anche in Valle d'Aosta...)

20 novembre 2022

Giornata Nazionale di conoscenza e promozione del "Treekking più lungo del mondo"

Evento conclusivo presso il Municipio di Nus, ore 17:00

